

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014-2020
"Avviso pubblico
per un programma regionale di intervento integrato rivolto alle scuole"
Asse 3- Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1
AC18 - Progetti speciali per le Scuole

REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto
allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione**

**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola
e Università, Diritto allo Studio**

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014-2020

Asse 3 - Istruzione e formazione
Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1
Azione cardine 18 - Progetti speciali per le scuole

**Avviso pubblico
per un programma regionale di intervento
integrato rivolto alle scuole**

INTERVENTO 2 "ESPERIENZE DI STUDIO E DI APPROFONDIMENTO TEMATICO E CULTURALE"

**Nota esplicativa circa l'adozione di unità di costo standard, conformemente a quanto
previsto dall'art. 67, paragrafo 1 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2014**

ALLEGATO H.2



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

Riferimenti normativi

- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE** del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- **REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE** del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito "Reg. 651");
- **REGOLAMENTO DELEGATO N. 1970/2015** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **REGOLAMENTO DELEGATO N. 568/2016** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE** del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE** del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE** del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE** del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- **REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 (GDPR)** recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DIRETTIVA DEL PRESIDENTE n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 del 17 luglio 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 del 17 febbraio 2015, recante <<Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 del 30 aprile 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 del 15 maggio 2015, recante "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 del 26 maggio 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";

- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 del 3 settembre 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- GUIDA ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Premessa

Nella Programmazione 2014-2020 le regole definite per l'ammissibilità della spesa dei fondi strutturali hanno rafforzato il ricorso per il finanziamento delle operazioni delle opzioni di semplificazione della spesa. In particolare, l'art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 stabilisce la possibilità di utilizzare diverse opzioni di semplificazione della spesa per il finanziamento delle sovvenzioni, che possono avvenire attraverso:

- tabelle standard di costi unitari;
- somme forfettarie;
- finanziamento a tasso forfettario, calcolato applicando una determinata percentuale a una o più categorie definite.

Per quanto riguarda il FESR e FSE, l'art. 67, paragrafo 2 bis del Regolamento (UE) 1303/2013, come introdotto dal Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046, dispone che *"Nel caso di operazioni o progetti non coperti dalla prima frase del paragrafo 4 e che ricevono sostegno dal FESR e dall'FSE, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile per le quali il sostegno pubblico non supera 100 000 EUR assumono la forma di tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, fatta eccezione per le operazioni che ricevono sostegno nell'ambito di aiuti di Stato che non costituiscono aiuti de minimis"*, rendendo pertanto obbligatorio per l'Autorità di Gestione ricorrere alle modalità di semplificazione della spesa previste dai regolamenti per il finanziamento delle operazioni fino a 100.000 euro.

L'AdG, sulla base di quanto prescritto dai Regolamenti UE, nonché della natura delle operazioni da cofinanziare con l'Avviso in oggetto ha scelto di fare ricorso alle unità di costo standard quale strumento di semplificazione dei costi, in linea con quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 1 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

La presente "Nota tecnica", pertanto, definisce, con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio per l'Asse 3 - Istruzione e formazione (Priorità di investimento 10.i, Obiettivo specifico 10.1), la metodologia ed i parametri che sostengono l'individuazione dei costi, ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1303/2014, relativi all'attuazione dell'"Avviso pubblico per un programma regionale di intervento integrato rivolto alle scuole" – Intervento 2 "Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale".

Si riportano quindi, in estrema sintesi, gli elementi metodologici di riferimento per l'individuazione delle UCS, ai sensi di quanto stabilito dall' art. 67, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1303/2014 ed illustrati dalla Commissione Europea nella "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi Fondi Strutturali e di Investimento Europei" (EGISIF_14-0017), nonché la modalità di determinazione del contributo pubblico ed i criteri ed i parametri per il riconoscimento del rimborso dell'intervento realizzato dal soggetto attuatore beneficiario; inoltre, si stabiliscono gli elementi essenziali ai fini dello svolgimento dei controlli ai sensi dell'art. 125 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013, i quali avverranno senza la produzione di documentazione probatoria specifica dei costi sostenuti da parte dei soggetti attuatori beneficiari, ma secondo elementi probatori di coerenza delle attività realizzate e dei risultati raggiunti.

Infine, la presente "Nota" costituisce un riferimento essenziale ai fini del rispetto della pista di controllo di cui all'art. 72 lettera g) del Regolamento (UE) n.1303/2013, la quale secondo quanto stabilito dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, viene considerata adeguata (per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'art. 67, par. 1, lettere c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013) se consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla CE ed i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OOII e dai beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del POR.

I. Modalità di calcolo delle tabelle standard dei costi unitari

Per quanto riguarda la definizione del parametro di costo dello strumento di semplificazione, l'art. 67, par. 5, lett. a) del Reg. (UE) 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046, prevede diverse metodologie, che soddisfano i requisiti di ragionevolezza, equità e verificabilità, che possono basarsi su:

- dati statistici, altre informazioni oggettive o pareri di esperti (analisi statistica dei dati storici per operazioni similari; indagini di mercato; inviti a presentare proposte sulla base di principi precedentemente stabiliti dallo Stato Membro; analisi comparative con tipologie analoghe di operazioni);
- dati storici verificati dei singoli beneficiari (stando un sistema di contabilità affidabile, il metodo si basa sull'ottenimento dei dati storici di costo relativi ai costi reali sostenuti per le categorie di costi ammissibili relativi all'operazione che si intende gestire per mezzo dello strumento di semplificazione del costo);
- applicazione delle consuete prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari (stando un sistema di contabilità accettabile del beneficiario, si prendono in considerazione i costi sostenuti dal beneficiario stesso in relazione a ciascuna persona fisica per la durata dell'operazione, arrivando così alla definizione di un costo orario standard o di un costo medio della retribuzione rispetto ad un aggregato di lavoratori del beneficiario);
- tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari;
- tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario.

Di seguito si provvede a descrivere la metodologia utilizzata per la definizione del parametro di costo per le azioni previste dall'Avviso in oggetto.

2. Descrizione della metodologia per la definizione delle somme forfettarie

Conformemente all'art. 67, par. 5, lett. a), per il calcolo dei parametri forfettari delle azioni in oggetto ci si è avvalsi di dati statistici elaborati sulla base dei parametri di costo indicati nell'indagine "Osservatorio Touring sul turismo scolastico – Principali risultati dell'a.s. 2012-2013" (fonte: Centro Studi TCI).

Il calcolo dei parametri forfettari da applicare alle operazioni segue la metodologia messa a punto per l'Avviso "Professional orienting Study visit", DGR G15762 del 11/12/2015, apportando solo lievi modifiche alla stima dei costi. Nello specifico, al fine di rendere le stime maggiormente aderenti alla realtà, la metodologia è stata rivista al fine di tener conto di una durata delle visite scolastiche più in linea con quanto emerso dalle indagini statistiche condotte dall'Osservatorio sul turismo scolastico.

Come evidenziato nell'ambito della "Nota esplicativa circa l'adozione di unità di costo standard" al precedente Avviso (Allegato 4 della DGR G15762), dall'indagine del centro Studi TCI è emerso che il costo medio per le gite scolastiche delle scuole superiori di secondo grado dell'a.s. 2012-2013 è stato pari a 283,00€ con una durata media di 4 notti e, in particolare:

- 233,00€ per le visite nazionali, con una durata media di 2,8 notti¹;

¹ L'indagine del TCI presenta la stima dei costi di viaggio solo per il dato complessivo e per i viaggi all'estero. Il valore della spesa media per i viaggi nazionali è stata, così, stimata assumendo una ripartizione delle destinazioni nazionali rispetto a quelle straniere pari al 50%.

- 333,00€ per le visite realizzati fuori dal territorio nazionale, con una durata media di 4,8 notti all'estero.

Lo studio ha inoltre rilevato che, per le scuole superiori di primo grado, il costo medio per i viaggi di durata pari a 2 notti è pari a 186,00€.

Per quanto riguarda le *study visit* sul territorio nazionale, al fine di ricalcolare i valori dei costi dei viaggi e di definire l'unità minima della visita di costo attraverso una riduzione della durata, si è proceduto ad isolare la componente fissa di tale costo, rappresentata essenzialmente dalle spese di trasferta, dalla componente variabile, rappresentata prevalentemente dal costo delle spese per vitto, alloggio ed attività culturali. Per quantificare la componente variabile del costo, si è proceduto a calcolare la differenza tra il costo medio dei viaggi di durata pari a 4 notti, pari a 283,00€, e il costo medio dei viaggi di durata pari a 2 notti – corrispondente a 186,00€. La differenza di tali importi, pari a 97,00€, rappresenta il costo addizionale medio sostenuto per le 2 notti aggiuntive dal quale è possibile stimare l'incidenza giornaliera del costo, pari a circa 48,50€.

Ipotizzando quindi di individuare come unità per una visita in **Italia** un intervento della durata di **2 notti**, si è proceduto ad applicare la riduzione giornaliera agli importi calcolati dall'indagine per le visite di 2,8 notti Italia, ottenendo un valore pari a 194,20 euro ($233,00 - (48,5 * (2,8-2,0))$).

Per quanto riguarda le *study visit* in **Paesi UE**, l'unità base è stata invece parametrata sulle 3 notti. Anche in questo caso si è proceduto ad applicare la riduzione giornaliera agli importi calcolati dall'indagine per le visite di 4,8 notti all'estero, ottenendo un valore pari a 245,70 euro ($333,00 - (48,5 * (4,8-3,0))$).

Viaggi Scuole superiori	Notti	Spesa media viaggio
Viaggi in Italia	2,8	233,00
Viaggi all'estero	4,8	333,00
TOTALE	3,8	283,00
UCS nazionale (2 notti)	2,0	189,89
UCS estero (3 notti)	3,0	245,70

Le UCS prevedono, pertanto, l'individuazione di una durata standard, per visite in Italia o all'estero, incrementate o decrementate per unità giornaliera in relazione alla durata effettiva della visita, espresse in “giorni con annesso pernottamento”.

Pertanto, i valori unitari, arrotondati all'intero più vicino, sono rappresentati nella tabella sotto riportata:

Tipologia azione	Unità standard	UCS	Costo per giornata con annesso pernottamento
a) study visit Italia	tre giorni con annessi due pernottamenti	190,00	48,50
b) study visit Paesi UE	quattro giorni con annessi tre pernottamenti	246,00	

Il "costo per giornata con annesso pernottamento", pari a 48,50 euro, rappresenta il costo da sommare al costo standard, sia nel caso a) che nel caso b), qualora la durata della visita sia superiore in termini di giorno con annesso pernottamento a quella indicata, ovvero rappresenta il costo da detrarre in caso la visita duri di meno in termini di giornata con pernottamento.

Tali somme sono ritenute congrue e ragionevoli riguardo alle tipologie di progetto approvabili e in relazione alle tipologie di percorsi previsti.

L'importo riconosciuto è funzione dell'effettiva realizzazione dell'attività, in ragione del numero di partecipanti all'iniziativa, con riferimento alle relative attività effettuate.

3. Elementi per la verifica delle attività

L'adozione di uno strumento di semplificazione dei costi, ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese: è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione e del raggiungimento dei risultati previsti dall'AdG, secondo quanto sarà stabilito nell'Avviso e nei dispositivi di attuazione.

Dal momento che il contributo è calcolato in base al risultato, gli stessi elementi caratteristici dei costi precedentemente delineati, dovranno essere certificati dal soggetto attuatore, giustificati ed archiviati in vista dei controlli previsti dai regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del POR FSE. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare la realizzazione dei risultati dichiarati dal soggetto attuatore e per attestare che quanto dichiarato è stato realmente realizzato.

Le verifiche, pertanto, anche in conformità a quanto previsto dell'art. 125 par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici sugli output prodotti dalle operazioni, anche con riferimento ai controlli in loco presso il beneficiario. Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS sopra determinate, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

In conseguenza all'adozione delle UCS, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti di partecipazione, non sono oggetto di controllo e non devono essere pertanto comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività e dal

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014-2020
"Avviso pubblico
per un programma regionale di intervento integrato rivolto alle scuole"
Asse 3- Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1
AC18 - Progetti speciali per le Scuole

raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente documento e descritti ulteriormente nell'"Avviso pubblico per un programma regionale di intervento integrato rivolto alle scuole".



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it